



Viterbo, li 25 maggio 1908

R. ISTITUTO TECNICO

PAOLO SAVI

Ufficio del Preside

Regiatro Sig. Professore

Memore della cortesia usatami, ardisco nuovamente di rivolgermi a lei, pregandola d'favorirmi alcuni schiarimenti, che riguardano la chimica biologica. Alla S. V., giustamente apprezzato Principe dei micologi italiani, sarà agevole il rispondermi; ed io Le ne sarò obbligatissimo.

1° È provato o no che principi tossici elaborati in una pianta, notoriamente velenosa, passino i= alterati in un altro organismo vegetale, ad es. in certi funghi che crescono parassitici su una d' tali piante; oppure è presumibile soltanto?

2° Durante la putrefazione di radici o di tronchi d'alberi si formano principi tossici? nel

caso affermativo questi passano inalterati nei funghi che talvolta si sviluppano sopra?

3° Non tutte specie di funghi, innescate se giovani, diventano, se non velenose, per lo meno sospette, se raccolte in un grado di sviluppo avanzato: in tali casi è per essersi ingenerate, più tardi, in esse principii tossici?

All'intervista d'esperto ciò, per inservirlo in una lavoretta sui funghi - che però non è d'indole scientifica - che sto preparando, al quale devo fare un appello di protezione.

La riverisco distintamente

Devotissimo  
Dr. Giovanni Meiri  
Preside del R. Istit. tecnico